



Emilia Romagna

Prot. **20160520/25478**

Bologna, 20 maggio 2016

**Al Signor Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando
Roma**

e p.c.

**Al Presidente del Tribunale di Reggio Emilia
Dott. Francesco Maria Arcangelo Caruso**

**Alle Segreterie Nazionali
CGIL – CISL – UIL**

**Alle Segreterie Nazionali
FP CGIL – CISL FP - UILPA**

**Al Signor Sottosegretario di Stato al Ministero della
Giustizia
On. Gennaro Migliore
Roma**

**Alla Sig.ra Sottosegretario di Stato al Ministero
della Giustizia
On. Federica Chiavaroli
Roma**

**Al Signor Sottosegretario di Stato al Ministero della
Giustizia
On. Cosimo Ferri
Roma**

**Al Signor Capo Dipartimento dell'Organizzazione
giudiziaria
Ministero della Giustizia
Roma**

**Al Signor Direttore Generale del Personale
Ministero della Giustizia
Roma**

**Al Signor Presidente della Corte d'Appello di
Bologna**

**Al Signor Presidente del Consiglio Nazionale
Forense
Roma**

**Al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Reggio Emilia**

**Al Signor Presidente della Regione
Emilia Romagna
Dott. Stefano Bonaccini**

**Al Signor Sindaco del Comune di
Reggio Emilia
Dott. Luca Vecchi**

Alle OO.SS. Territoriali di Reggio Emilia

Ill.mo Signor Ministro,

abbiamo ricevuto, per il tramite delle nostre strutture territoriali, la lettera a Lei inviata dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia, Dott. Francesco Maria Arcangelo Caruso, nella quale vengono espresse forti preoccupazioni per la situazione organizzativa, in particolare per quanto attiene la carenza di organico, con la quale si sta affrontando il processo Aemilia.

Vogliamo premettere che le Organizzazioni sindacali confederali dell'Emilia Romagna hanno in più occasioni dichiarato pubblicamente che sarebbe stato necessario svolgere in questa regione, nelle sedi considerabili come “giudice naturale”, le varie fasi del procedimento scaturite dall'indagine della DDA di Bologna “Aemilia”. Questa valutazione ha poi trovato uno sviluppo coerente nella scelta portata avanti dalle Organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil dell'Emilia Romagna, da diverse Associazioni e da numerosi Enti Territoriali di costituirsi Parte Civile nel processo.

Abbiamo altresì condiviso lo sforzo compiuto dalla Regione Emilia Romagna e da alcuni Enti Locali di sostenere i costi per il reperimento, la realizzazione e l'allestimento delle strutture necessarie, sia per lo svolgimento dell'Udienza Preliminare, che per le successive fasi del processo, sia a Bologna che a Reggio Emilia.

In una precedente lettera a Lei inviata in data 21 dicembre 2015, a firma delle Organizzazioni sindacali regionali di categoria (la alleghiamo nuovamente), avevamo evidenziato la pesante situazione relativa agli organici del personale amministrativo degli Uffici Giudiziari dell'Emilia Romagna.

Per queste ragioni facciamo nostre le preoccupazioni espresse nella missiva del Presidente del Tribunale di Reggio Emilia e ci rivolgiamo a Lei con l'obiettivo di sollecitare tempestive soluzioni che consentano di salvaguardare lo svolgimento del processo Aemilia e, più in generale, della attività del Tribunale in questione. A quest'ultimo proposito chiediamo possa essere favorito l'accoglimento delle istanze di mobilità presentate dal personale delle Province e dalla Croce Rossa tramite il portale della Mobilità, istituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Inoltre si considera altresì necessario un Suo provvedimento, specifico per questa Regione, che consenta la possibilità per la Corte d'Appello di Bologna, nelle more del superamento del blocco del *turnover*, di poter procedere a definire forme contrattuali, come ad esempio contratti a tempo determinato, che possano utilizzare a tempo pieno i lavoratori ex art. 37 c. 11, D.L. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2011 e seguenti, selezionati con il Decreto Interministeriale del 10/2015, a partire da quelli già assegnati e operanti nel Distretto dell'Emilia-Romagna, al fine di potersi affidare a personale che nel corso di questi ultimi anni ha potuto formarsi in tale ambito, e che dunque rappresenta una risorsa da valorizzare.

Con l'auspicio che le soluzioni qui proposte possano essere prese in considerazione, e che dunque possa essere salvaguardata l'attività del Tribunale di Reggio-Emilia per il processo Aemilia, e più in generale degli uffici del Distretto che, come Lei bene conosce, hanno livelli di scopertura di organico molto elevati, Le porgiamo distinti saluti.

P/ CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna
I segretari Generali
Vincenzo Colla - Giorgio Graziani - Giuliano Zignani

P/ FP CGIL – FP CISL – UIL PA
I Segretari Generali
Mauro Puglia - Roberto Pezzani - Roberta Campagnoli